

# DONNE MANAGER IN AUMENTO

Rapporto Donne Manageritalia 2020: dal 2008 al 2019 le donne dirigenti del settore privato sono aumentate del 49% (+5% nell'ultimo anno) e oggi sono il 32% tra gli under35. Il terziario il settore più rosa



**C**RESCE IL NUMERO delle donne manager e la dirigenza delle aziende si colora sempre più di rosa. È quanto emerge dall'ultimo Rapporto Donne Manageritalia, diffuso come ogni anno in occasione della Festa della donna.

Il dato più rilevante è la crescita del 49% dal 2008 al 2019, a fronte di un calo del 10% degli uomini. Il percorso e la ripresa della dirigenza privata sono guidati dalle donne, che oggi rappresentano il 18,3% del totale (dati Inps), con un salto del 32,3% tra le under35 e il 28% tra le under40. La crescita, in atto da anni, è continuata anche nell'ultimo periodo, nonostante la crisi che ha colpito il settore della dirigenza, escluso il terziario dove gli uomini e soprattutto le donne sono invece in forte crescita.

Infatti, dal 2008 al 2019 i dirigenti privati sono diminuiti del 3%, -10% gli uomini e +49% le donne. Anche nell'ultimo anno, dove i dirigenti sono invece tornati a crescere in modo più sostenuto (+1,1% 2019), sono aumentate quasi solo le donne (+5%), a fronte del +0,2% degli uomini.

Tra le regioni più rosa spiccano il Molise (30%), la Sicilia (25,5%) e il Lazio (24,1%), seguite a pari merito da Basilicata e Lombardia (20%). In fondo alla classifica si trovano la Calabria (14,6%) e, sotto il 10%, l'Abruzzo (9,3%) e il Trentino-Alto Adige (9,2%). E, se nelle regioni e province

più piccole spesso il limitato numero di dirigenti e le imprese familiari possono incidere molto, in Lombardia, nel Lazio e nelle province più economicamente avanzate il fenomeno è consolidato e destinato ad aumentare. Naturalmente la Lombardia (10.171 donne dirigenti, 48,2% del totale nazionale) è trascinata da Milano (8.521, 40,4% del totale nazionale) e regione e provincia insieme contano la presenza maggiore di donne dirigenti, seguite dal Lazio (4.312, 20,4%) e da Roma (4.165, 19,7%).

lo nazionale (-7,1%), mentre negli altri paesi europei è aumentata (+21,9% nell'Eu-15). Il calo nel Mezzogiorno è stato decisamente più accentuato (-16,2%) rispetto al Centro-Nord (-4%)".

Insomma, c'è ancora tanto da fare, ma è importante sottolineare come il settore dei dirigenti privati, e in particolare quello del terziario, vedano crescere in modo cospicuo il peso delle donne. Un fattore in gran parte legato alle policy adottate da alcuni anni in tante aziende, soprattutto multinazionali estere o italiane e/o comunque grandi aziende, dove trovano sempre più spazio il merito e quelle politiche volte alla valorizzazione della diversity, del work-life balance, di un'organizzazione del lavoro davvero "smart" che di fatto portano a un aumento di produttività, compe-



## FOCUS SUI DIRIGENTI PRIVATI DEL TERZIARIO

*Facendo riferimento al solo universo dei dirigenti del terziario con contratti gestiti da Manageritalia (commercio, alberghi, trasporti, logistica e agenzie marittime), dal 2008 al 2020 i dirigenti sono cresciuti in totale del 14,7% e le donne del 50%. A dicembre 2020, le donne sono il 22,2% del totale (19,7% a fine 2019 e il 15% a fine 2008)*

I dati relativi alle donne manager sveltano in uno scenario dove invece purtroppo le donne stanno perdendo occupazione da anni, soprattutto nell'ultimo, e a tutti i livelli. Basti pensare che, secondo l'ultimo Rapporto Svimez, "l'occupazione femminile in professioni cognitive altamente qualificate è calata tra il 2008 e il 2019 di oltre 290mila unità a livel-

titività e benessere per lavoratori e aziende.

A questo punto non resta che migliorare ulteriormente e diffondere questa nuova cultura e la sua pratica in tutte le aziende e le organizzazioni. E di questa nuova organizzazione e gestione del lavoro abbiamo un grande bisogno per riprenderci la crescita. ■

**Vedi il Rapporto Donne Manageritalia 2020:**



<http://bit.ly/RapportoDonne>